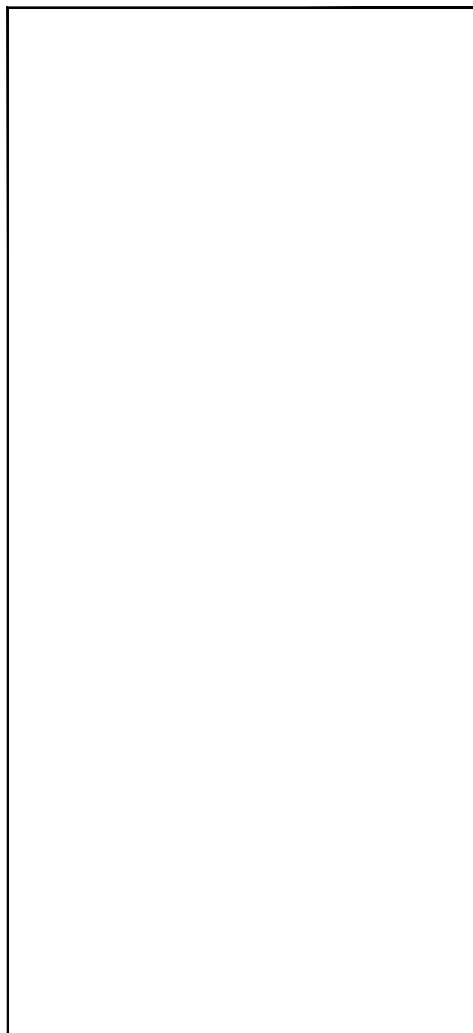


CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
 COMUNE di JESOLO

COMPLESSO COMMERCIALE "JESOLO MAGICA"
 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE



ADEMPIMENTO CONDIZIONI DETERMINAZIONE
 CI.ME.VE. AMBIENTE N. 263/2021 DEL 16/02/2021
 NOTIFICATA A MEZZO SUAP IL 19/02/2021
 IN SCADENZA 05/04/2021



SOGGETTO
 PROPONENTE:

JESOLO 3000 SPA
 Vicolo San Domenico, 16
 37122 VERONA

JESOLO 3000 SPA
 Sede Amm.va: Via G. Galilei, 4/A - 39100 Bolzano
 Sede legale: Vicolo San Domenico, 16 - 37122 Verona
 Partita I.V.A. 02247160217

002-3	PIANO DI GESTIONE DEL RUMORE	CODICE ELABORATO							
		P 8 8 1 0 0	F	A	0 0 8 0 0	F 1			
		<small>CODICE COMMESSA</small>	<small>OPERA</small>	<small>FASE</small>	<small>TEMATICA</small>	<small>PROGRESSIVO</small>	<small>SUB</small>	<small>TIPO</small>	<small>REV</small>
3									
2									
1	INTEGRAZIONE OSSERVAZIONI ARPAV				20/05/2021	M. COSSAR	R. DAVANZO	V. GRANZOTTO	
0	EMISSIONE				02/04/2021	M. COSSAR	R. DAVANZO	V. GRANZOTTO	
REV	DESCRIZIONE				DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	

PROGETTISTA: arch. Valter Granzotto
 COORDINATORE SIA: arch. Roberto Davanzo

CON: arch. Emiliano Granzotto
 geom. Manuel Feltrin



PROTECO engineering s.r.l.
 San Donà di Piave (VE) - 30027, Via C. Battisti, 39 - tel. +39 0421 54589 fax +39 0421 54532
 www.protecoeng.com mail: protecoeng@protecoeng.com mail PEC: protecoengineeringsrl@legalmail.it P.I. 03952490278

SCALA:
 FILE:
 CTB:

INDICE

1	PREMESSA	2
2	VIABILITÀ INTERNA AL LOTTO E BACINI PARCHEGGIO.....	2
2.1	DESCRIZIONE DELLE SORGENTI	2
2.2	INTERVENTI DI MITIGAZIONE E CONTENIMENTO PREVISTI	5
2.3	MISURE ORGANIZZATIVE ED ATTUATIVE DI CONTROLLO	6
3	COMPONENTI IMPIANTISTICHE FISSE	7
3.1	DESCRIZIONE DELLE SORGENTI	7
3.2	INTERVENTI DI MITIGAZIONE E DI CONTENIMENTO PREVISTI.....	9
3.3	MISURE ORGANIZZATIVE ED ATTUATIVE DI CONTROLLO	11
4	ATTIVITÀ DI SCARICO MERCI.....	12
4.1	DESCRIZIONE DELLE SORGENTI	12
4.2	INTERVENTI DI MITIGAZIONE E CONTENIMENTO PREVISTI	12
4.3	MISURE ORGANIZZATIVE ED ATTUATIVE DI CONTROLLO	13
5	RUMORE DI TIPO ANTROPICO PRODOTTO DALL'AGGREGAZIONE DI PERSONE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE	13
5.1	DESCRIZIONE DELLE SORGENTI	13
5.2	INTERVENTI DI MITIGAZIONE E CONTENIMENTO PREVISTI	14
5.3	MISURE ORGANIZZATIVE ED ATTUATIVE DI CONTROLLO	15
6	RUMORE DI TIPO ANTROPICO PRODOTTO DA PARTICOLARI EVENTI.....	16
6.1	DESCRIZIONE DELLE SORGENTI	16
6.2	INTERVENTI DI MITIGAZIONE E CONTENIMENTO PREVISTI	16
6.3	MISURE ORGANIZZATIVE ED ATTUATIVE DI CONTROLLO	17

1 PREMESSA

Al fine di contenere il degrado del clima acustico a carico dei recettori residenziali e non residenziali circostanti, determinato dall'esercizio del nuovo complesso commerciale denominato "Jesolo Magica" è stato predisposto il presente piano riportante specifiche misure di contenimento dell'impatto sonoro determinato dalla viabilità, dai parcheggi, dagli impianti e dalle attività del nuovo insediamento, al fine di contenere il più possibile i livelli sonori derivanti dall'esercizio dell'opera.

Il documento, redatto a cura del consulente acustico (tecnico competente) che ha eseguito la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico dell'intervento - allegata allo Studio di Impatto Acustico e alle conseguenti integrazioni – è da intendersi quale adempimento alla Condizione n. 9 di cui al punto 1 della D.D. Ci.Me.Ve – Ambiente n. 263/2021 ed è stato prodotto sulla scorta della progettazione della nuova struttura a livello corrispondente al Definitivo, esso dovrà comunque essere oggetto di eventuale aggiornamento nella fasi di progettazione esecutiva al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi programmati.

All'interno del documento sono riportate la descrizione e caratterizzazione delle sorgenti acustiche previste in fase progettuale, le misure di mitigazione e contenimento ritenute necessarie, le modalità attuative per la verifica dell'efficacia di tali misure.

La descrizione delle sorgenti acustiche previste in progetto è stata ricavata dalla documentazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della vigente normativa e secondo le linee guida di cui alla DDG ARPAV n.3/2008. Tale documentazione è stata aggiornata in ultima data il 21 Giugno 2020. Si rimanda a tale documentazione per ulteriori dettagli.

2 VIABILITÀ INTERNA AL LOTTO E BACINI PARCHEGGIO

2.1 Descrizione delle sorgenti

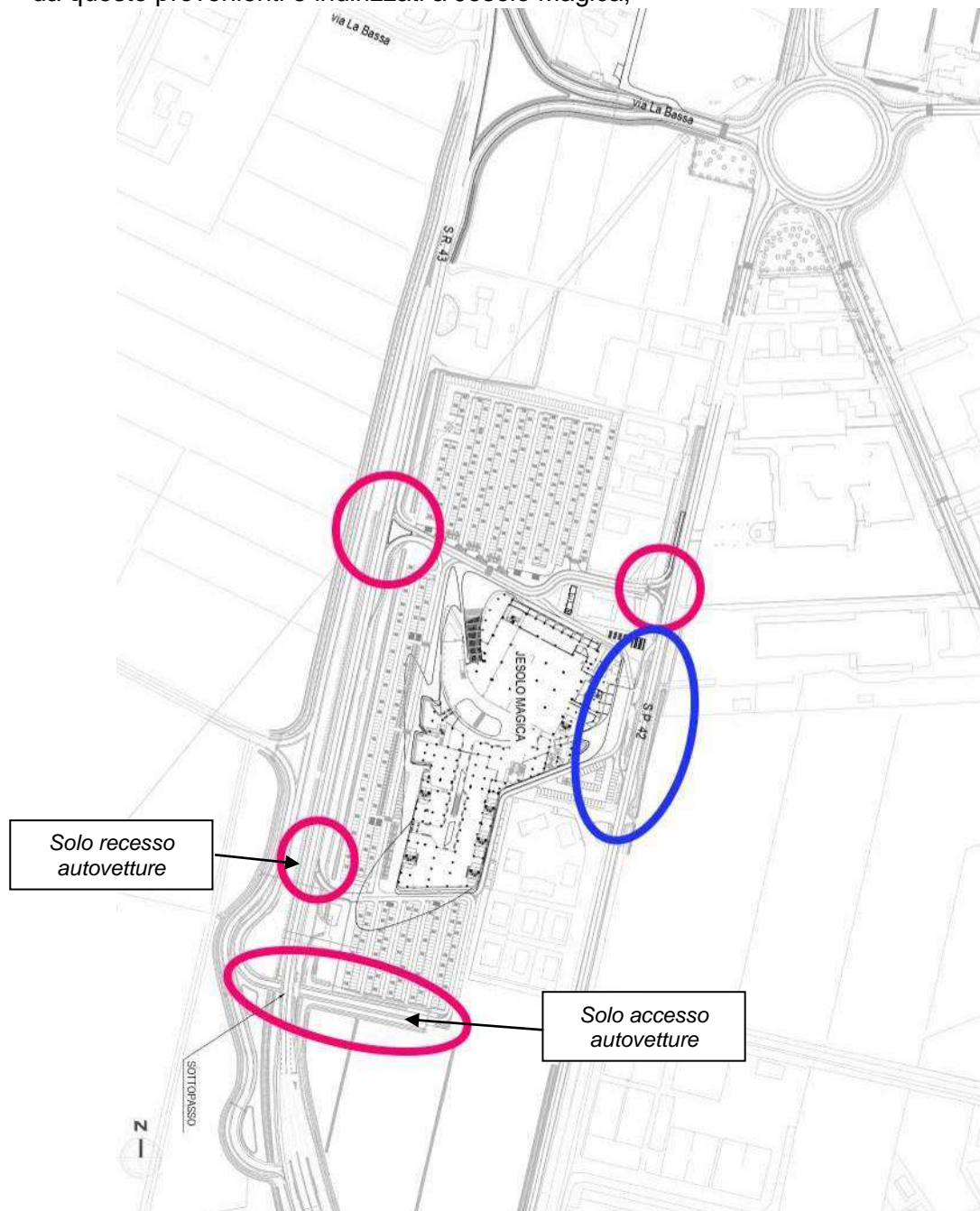
I flussi veicolari interni ed esterni al lotto sono stati ricavati dallo studio del traffico redatto del prof. ing. Marco Pasetto, con ultimo aggiornamento in data Giugno 2020.

A servizio dell'ambito di intervento la viabilità è organizzata come segue:

- su via Roma Destra, poco a nord del fabbricato commerciale, è presente un accesso con attiguo recesso, entrambi costituiti da "baffi" di circa 20 metri che collegano la SP n. 42 con una bretella che separa il parcheggio nord dal parcheggio ovest e che, attraversando l'intero lotto, esce sulla Strada Regionale 43;
- Sempre su via Roma Destra – SP 42, pochi metri più a sud del varco precedente, è collocato l'accesso destinato ai veicoli commerciali per carico/scarico merci ed alle autovetture degli addetti impiegati nella struttura commerciale. Una corsia di pari lunghezza agevola l'immissione degli stessi mezzi sulla Strada Provinciale 42 e trova posizione in prosecuzione della precedente;
- su via Adriatico – SR 43 si apre un ulteriore varco, sito all'estremità della strada di servizio che lambisce il parcheggio a sud del lotto. La svolta verso la SR 43 è consentita solo verso

destra (nord);

- su via Adriatico, altresì, sono collocati un accesso ed un recesso dall'ambito commerciale all'estremità della bretella interna sopradescritta che, oltre a servire i parcheggi, connette la Strada Regionale con la Provinciale. Si ha dunque una corsia di uscita e decelerazione dalla SR 43, seguita da una bretellina che conduce ai parcheggi ovest e nord. L'uscita da quest'ultima avviene senza corsia specializzata, comunque con facoltà di svolta esclusivamente a destra;
- un ulteriore accesso dalla S.R. 43 direzione Nord è previsto mediante un sottopasso con corsia di diversione, funzionale a raccogliere i flussi diretti all'antistante P.U.A. Navis s.r.l. o da questo provenienti e indirizzati a Jesolo Magica;



Sistema di accessi/recessi a/da area commerciale: evidenziati in color rosso accessi/recessi autovetture, in blu accessi/recessi veicoli carico/scarico e addetti.

I flussi interni al lotto sono organizzati come rappresentato nella figura che segue:



LEGENDA

Frecce rosse – percorso di veicoli leggeri

Frecce azzurre – percorso di veicoli commerciali per carico/scarico

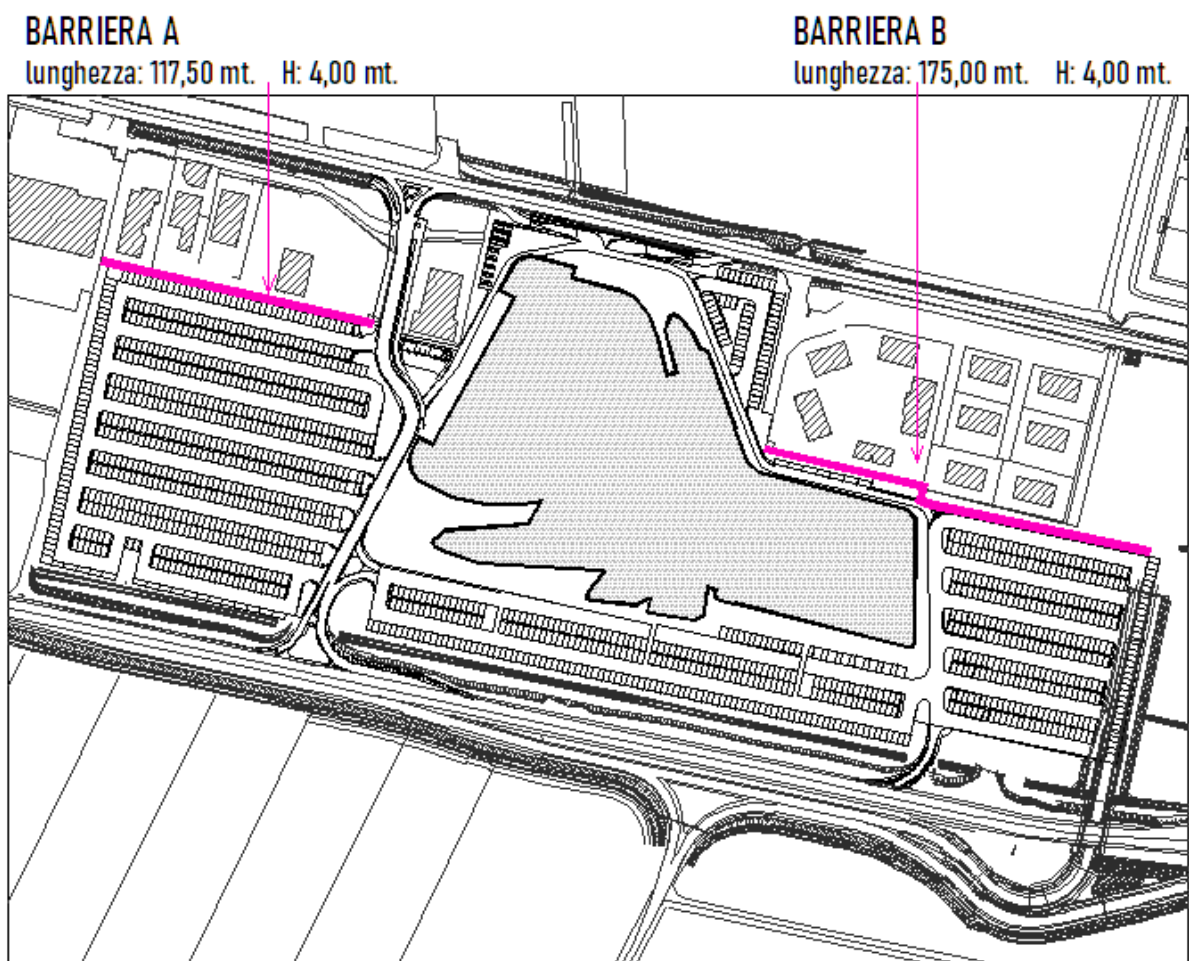
Frecce verdi – percorso di veicoli di soccorso

2.2 Interventi di mitigazione e contenimento previsti

In relazione alla prossimità delle aree a parcheggio rispetto ad alcuni recettori a carattere residenziale è stata prevista a margine dell'area di pertinenza la realizzazione di alcune opere di mitigazione costituite da barriere fonoassorbenti a protezione di tali edifici.

In particolare si prevede la realizzazione di due tratti di barriera in direzione dei recettori, aventi le seguenti caratteristiche:

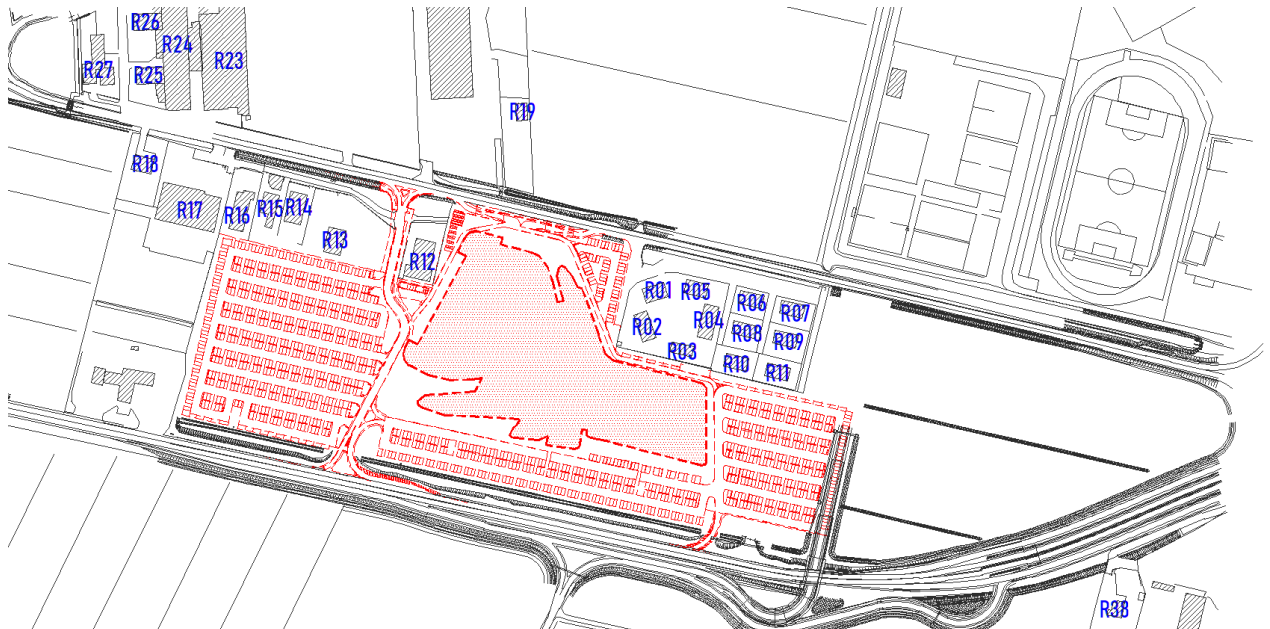
- Dimensioni barriere:
Tratto A: barriera lineare di lunghezza pari a circa 117,50 mt. ed altezza complessiva dalla quota campagna di mt. 4,00.
Tratto B: barriera lineare di lunghezza complessiva pari a circa 175,00 mt. ed altezza complessiva dalla quota campagna di mt. 4,00.
- Caratteristiche barriera:
Pannellatura costituita da elementi in lamiera forata metallica protetta contro la corrosione per una altezza di circa 2,00 metri da terra e altri 2,00 metri con pannellatura trasparente in MMA montata su struttura metallica fissata su cordolo in cls.
- Caratteristiche tecniche minime:
Spessore cm.10; Potere fonoisolante > 32 dB (ISO 717/1 1982); Coefficiente di assorbimento sulla faccia rivolta verso la sorgente $\alpha_s > 0.8$ (ISO/R 354 1985) massimizzato per le frequenze centrali (630 Hz).



Planimetria posizionamento schermature acustiche

2.3 Misure organizzative ed attuative di controllo

Il PMA allegato allo studio di impatto ambientale ha individuato quali recettori maggiormente esposti gli edifici residenziali posti in prospicienza all'area di intervento lungo la SP 42. Tali edifici, con riferimento al Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Jesolo, ricadono in area di Classe IV, e fascia di pertinenza acustica stradale sia della SP 42 che della SR 42.



Localizzazione recettori.

In relazione a quanto valutato, si prevede la realizzazione di tre stazioni di monitoraggio fonometrico, da collocarsi in corrispondenza degli edifici recettori maggiormente prossimi ed in particolare presso i recettori R3, R10 ed R13, valutando preventivamente che questi siano effettivamente i recettori maggiormente esposti. In particolare che il recettore R3 sia quello maggiormente esposto al rumore prodotto dall'eventuale impianto di diffusione sonore posto sulla terrazza di copertura.

La frequenza prevista per i monitoraggi è la seguente:

Fase	Durata	Periodicità	Scopo
Post Opera (PO)	24 ore	3 volte l'anno per ciascuno dei primi 2 anni di attivazione completa delle attività commerciali, in periodo diurno e notturno. Il primo rilievo sarà eseguito con l'avvio della stagione estiva (entro il 15/07) in una giornata festiva o prefestiva, il secondo in un giorno precedente il ferragosto ed il terzo in uno precedente le festività natalizie.	Verificare le emissioni e il rispetto dei parametri di zonizzazione acustica in corrispondenza dei picchi di presenze dell'utenza commerciale.

Per le modalità di esecuzione dei rilievi fonometrici si rimanda alle modalità previste dal PMA.

3 COMPONENTI IMPIANTISTICHE FISSE

3.1 Descrizione delle sorgenti

Dall'esame delle tavole di progetto sono stati individuati gli spazi destinati all'installazione di tutti gli impianti tecnici necessari al funzionamento delle diverse attività. In particolare, sono stati individuati due spazi destinati al posizionamento delle principali componenti impiantistiche, costituiti da uno spazio scoperto ma delimitato posto al piano primo, dove è prevista l'installazione di n. 5 pompe di calore e di n. 5 UTA e un ulteriore spazio scoperto, anch'esso delimitato, posto sul piano di copertura, dove è prevista la collocazione di n. 2 UTA.

Più nel dettaglio:

- a) impianto pompa di calore avente funzionamento discontinuo nel periodo di riferimento diurno e notturno e spettro di potenza sonora stimato:

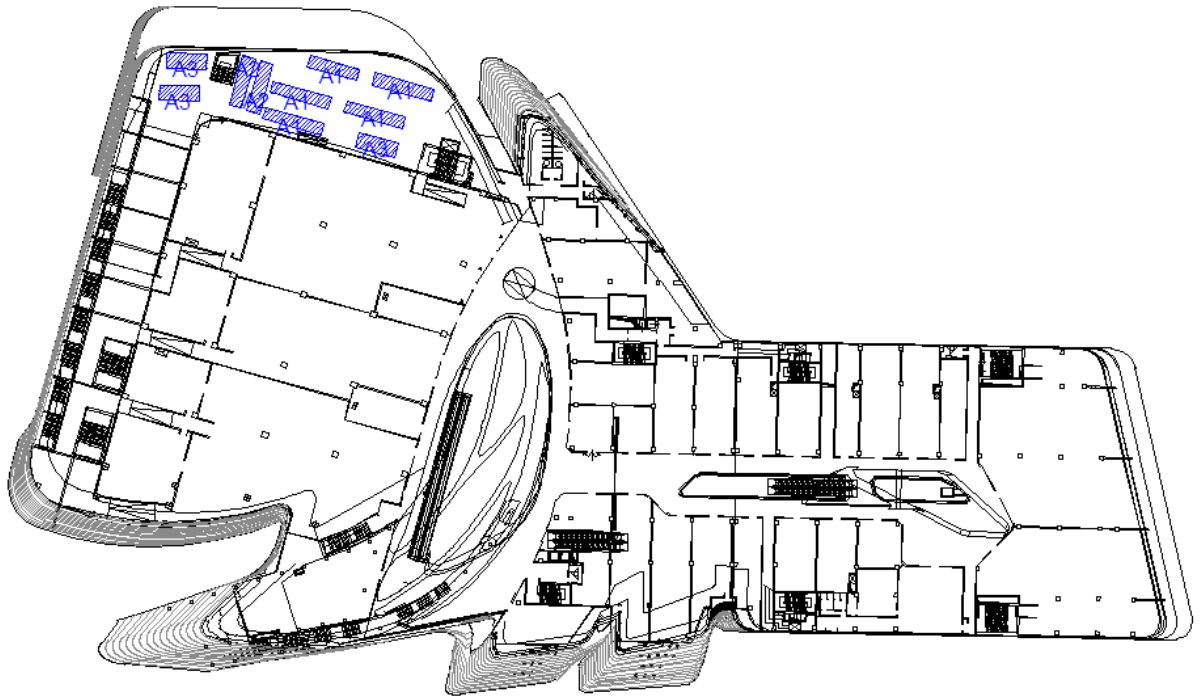
LIVELLI SONORI									
Livello di Potenza Sonora (dB)								Livello di Pressione Sonora	Livello di Potenza Sonora
Bande d'ottava (Hz)									
63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	dB(A)	dB(A)
105	101	100	97.0	93.0	88.0	82.0	76.0		

- b) impianto UTA avente funzionamento discontinuo nel periodo di riferimento diurno e notturno e spettro di potenza sonora stimato:

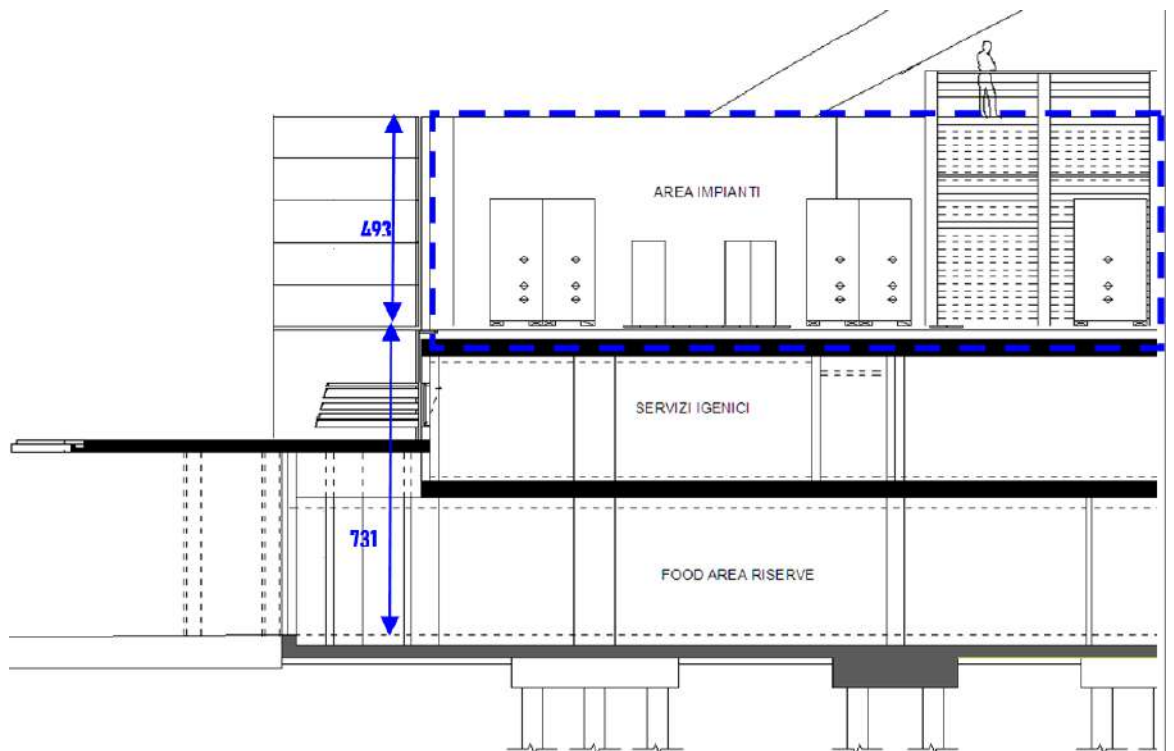
Livello di potenza sonora per bande d'ottava (dB)									
F [Hz]	63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	
Mandata [dB]	74	81	80	84	83	78	84	73	
Aspirazione [dB]	68	78	80	75	76	74	83	72	

- c) impianto UTA avente funzionamento discontinuo nel periodo di riferimento diurno e notturno e spettro di potenza sonora stimato:

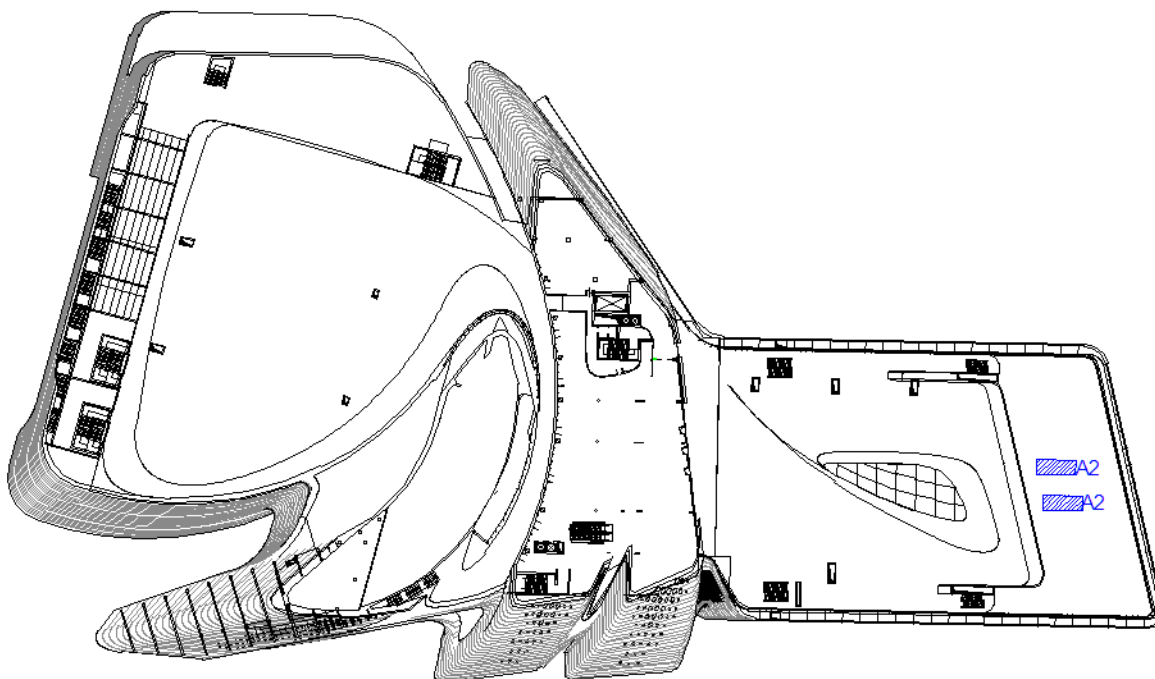
Livello di potenza sonora per bande d'ottava (dB)									
F [Hz]	63	125	250	500	1000	2000	4000	8000	
Mandata [dB]	74	81	80	84	83	78	84	73	
Aspirazione [dB]	68	78	80	75	76	74	83	72	



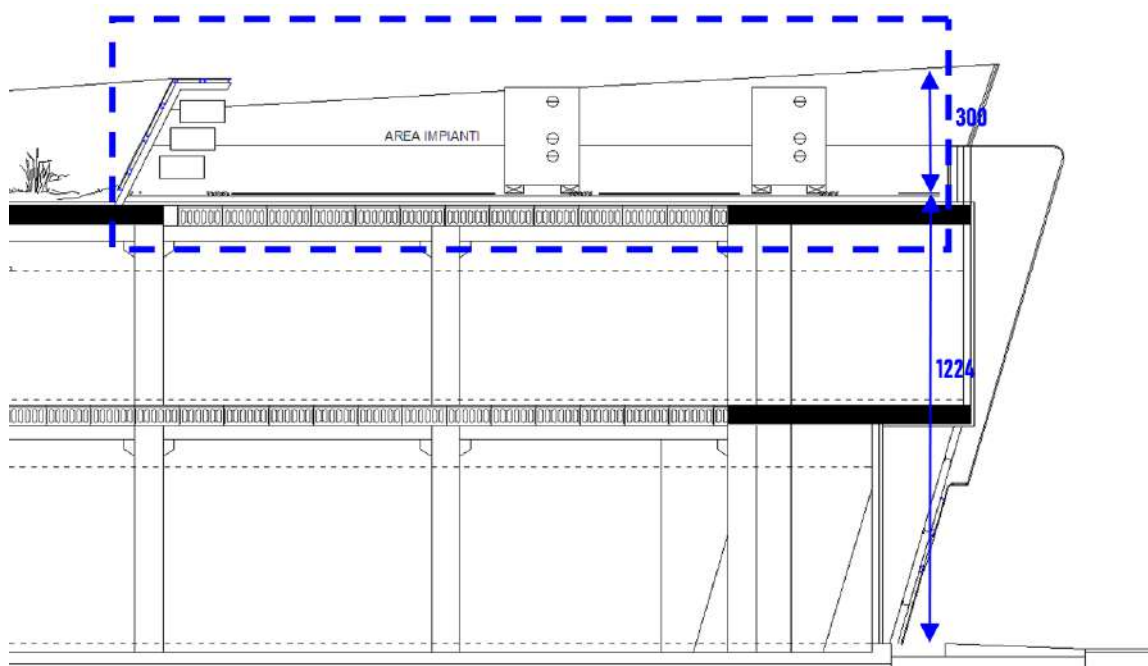
Planimetria riepilogativa sorgenti sonore di tipo impiantistico. Piano primo.



Area impianti al Piano Primo. Sezione - posizione area impianti su copertura.



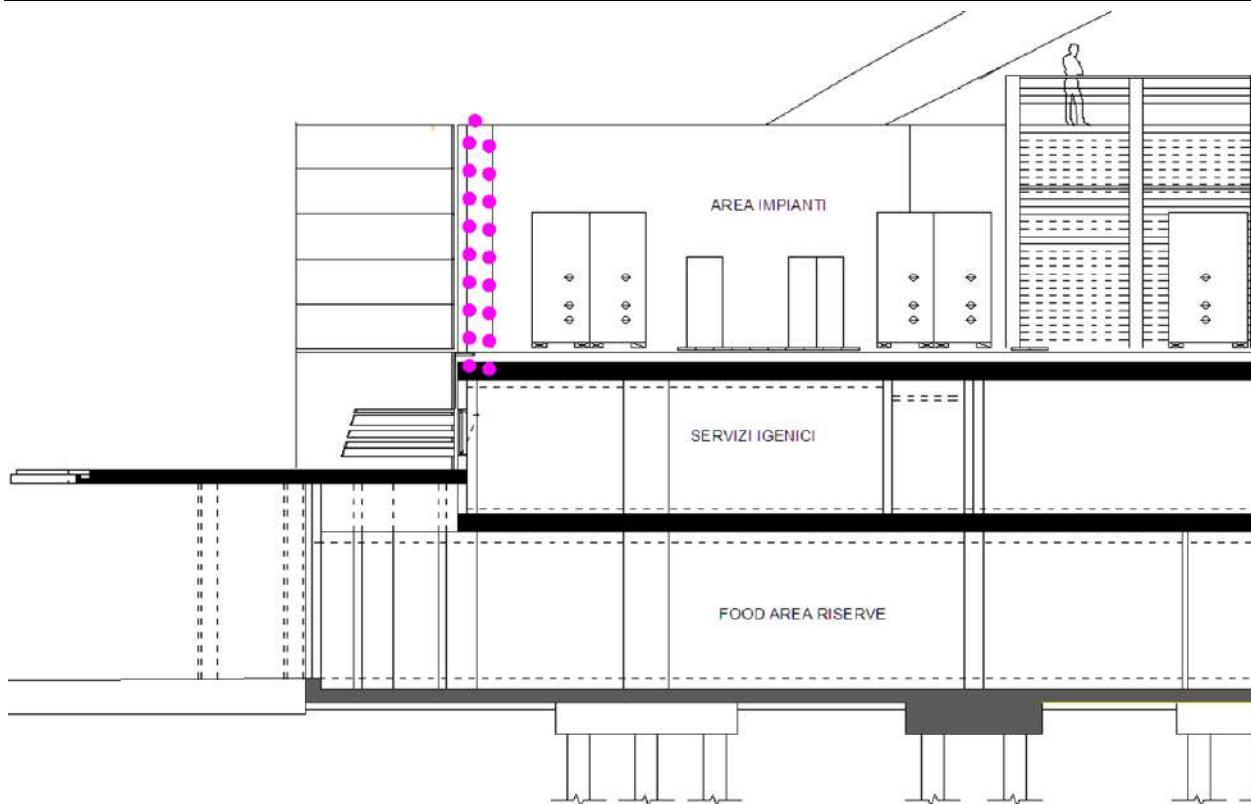
Planimetria riepilogativa sorgenti sonore di tipo impiantistico. Piano secondo.



Area impianti al Piano Secondo. Sezione – posizione area impianti su copertura.

3.2 Interventi di mitigazione e di contenimento previsti

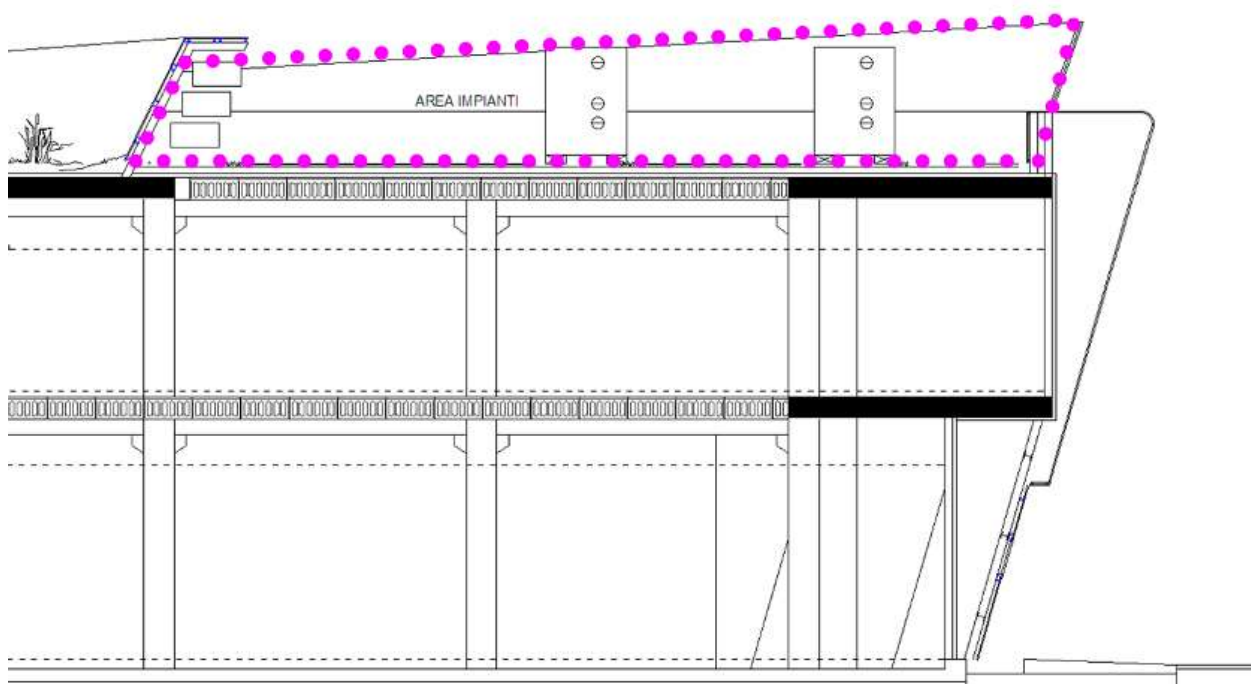
Le aree in cui sono posizionati gli impianti, rispetto ai recettori maggiormente prossimi, risultano schermate da elementi di chiusura perimetrale completamente ciechi, realizzati con elementi a struttura metallica rivestiti internamente ed esternamente con pannellature in *Corian* bianco, denominato anche pietra acrilica, di altezza adeguata a quella delle componenti impiantistiche.



Sezione sull'area impianti posta al Piano Primo.

In particolare, per l'area impianti posta al piano primo è prevista una parete perimetrale di altezza pari a 490 cm, mentre quella posta a schermatura dell'area impianti in copertura sud, l'altezza prevista è pari a 300 cm.

Per tali elementi è stato stimato un potere fonoisolante R_w pari ad almeno 28 dB. In caso di eccessivo riverbero le superfici interne saranno rivestite con materiale fonoassorbente resistente agli agenti atmosferici.



Sezione sull'area impianti posta in copertura.

3.3 Misure organizzative ed attuative di controllo

In fase di progettazione sono state individuate le posizioni e le caratteristiche degli impianti a servizio delle differenti attività insediabili. Tuttavia, tali ipotesi potrebbero essere oggetto di eventuali modifiche in fase di sviluppo della progettazione esecutiva, in base a diverse e reali necessità impiantistiche delle attività da insediare. Pertanto, al fine di prevenire eventuali criticità nella successiva fase di progettazione, la documentazione previsionale di impatto acustico prodotta dovrà essere eventualmente aggiornata con le nuove caratteristiche degli impianti previsti, verificando il rispetto dei limiti di zona e differenziali e adeguando eventualmente le opere di mitigazione e contenimento previste.

Saranno in ogni caso da prediligere interventi orientati alla sorgente con riduzione delle emissioni sonore.

Una volta installati gli impianti e contestualmente all'attivazione degli stessi dovrà essere condotta una campagna di rilievo fonometrico al fine di confermare i valori di emissione acustica stimati in via previsionale, secondo le seguenti modalità in accordo con la DDG ARPAV n. 3/2008.

- I rilievi fonometrici di controllo dovranno consentire di valutare il contributo ai recettori esposti ai fini della verifica del rispetto dei limiti di emissione e differenziali. A tale scopo i rilievi dovranno essere condotti in prossimità di tali recettori. Tuttavia, qualora il contributo risultasse non rilevante ai recettori rispetto alle altre sorgenti acustiche presenti, i rilievi potranno essere condotti in prossimità degli impianti, stimando poi il contributo ai recettori mediante applicazione di formule matematiche o con software di modellizzazione acustica.
- Il numero, la durata e i periodi di effettuazione delle misure fonometriche dovranno consentire una adeguata rappresentazione della variabilità delle emissioni sonore generate dall'impianto e comunque nelle condizioni più cautelative di emissioni rumorose distinguendola da quella indotta dalle restanti sorgenti presenti sul territorio.
- I risultati delle misure fonometriche dovranno consentire di determinare il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A LAeq - riferito al tempo di misura e all'intervallo di tempo indicato dalla normativa vigente.
- Le misure fonometriche, altresì, dovranno consentire:
 - la determinazione del livello di emissione (indotto dalle sole emissioni generate dall'impianto, del livello residuo (indotto dalle restanti sorgenti presenti sul territorio) e del livello ambientale (indotto dalle emissioni generate dall'impianto da tutte le restanti sorgenti presenti sul territorio);
 - la presenza di eventuali componenti tonali, impulsive o in bassa frequenza nei livelli di emissione generati dall'impianto;
 - il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A LAeq - riferito al tempo di misura e all'intervallo di tempo indicato dalla normativa vigente - con l'aggiunta degli

eventuali fattori correttivi che tengano conto delle componenti tonali, impulsive e a bassa frequenza.

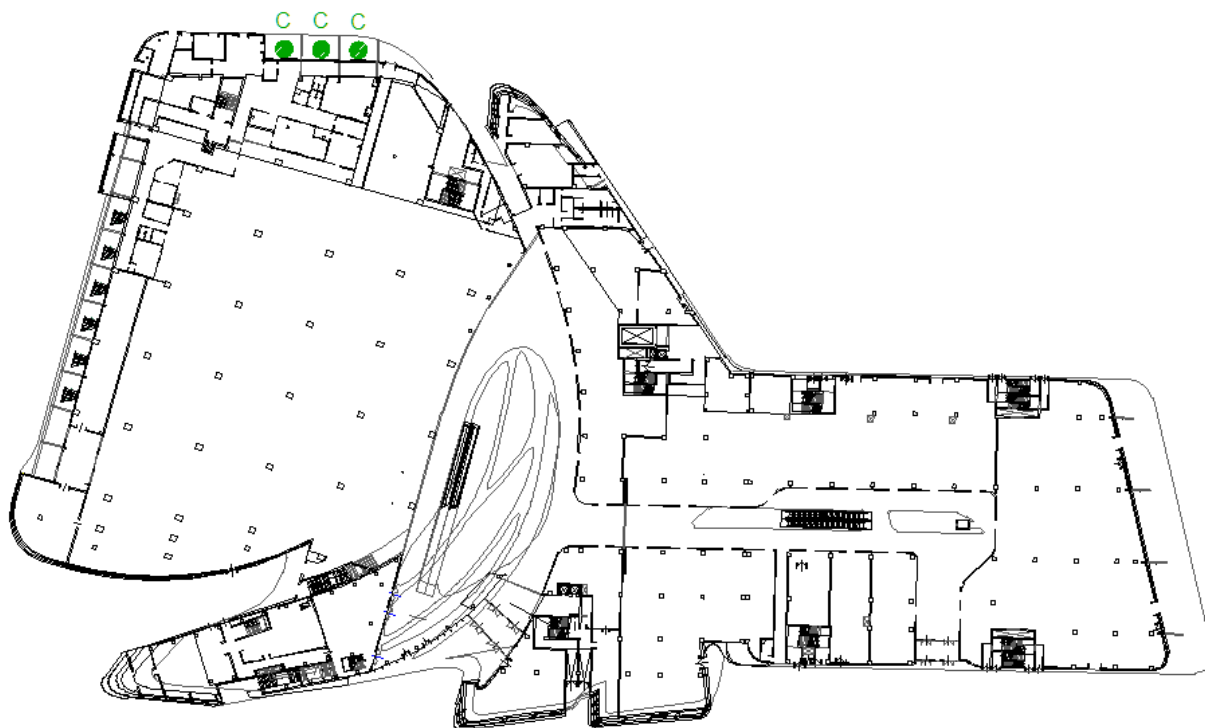
La documentazione potrà non contenere tutto quanto previsto ai commi precedenti solo se verrà giustificata tecnicamente l'inutilità di ogni singola informazione omessa. Il Comune o l'Ente di controllo potrà in ogni caso richiedere ogni integrazione ritenuta necessaria.

4 ATTIVITÀ DI SCARICO MERCI

4.1 Descrizione delle sorgenti

A servizio delle attività commerciali sono previste alcune attività di carico e scarico che dovranno avvenire prevalentemente in periodo di riferimento diurno e solo occasionalmente in periodo notturno (in genere solo per beni di tipo alimentare freschi).

Nella figura seguente è riportata la planimetria del piano terra del complesso, con l'identificazione delle zone di carico/scarico merci, posta ad Est dell'edificio e con accesso/uscita da via Roma Destra – SP 42.



Pianta del Piano Terra del complesso commerciale con indicazione delle bocche di carico/scarico merci.

4.2 Interventi di mitigazione e contenimento previsti

Le attività di carico e scarico merci dovranno avvenire prevalentemente in periodo di riferimento diurno e solo occasionalmente in periodo notturno (in genere solo per beni di tipo alimentare freschi).

4.3 Misure organizzative ed attuative di controllo

In fase di progettazione sono state individuate le posizioni e le caratteristiche delle attività di carico e scarico merci, prevedendo la presenza di tali attività unicamente in periodo di riferimento diurno (06:00 – 22:00). Tuttavia, tale ipotesi potrebbe essere oggetto di eventuali modifiche in fase di sviluppo della progettazione esecutiva e in relazione alle reali necessità delle attività da insediare. Pertanto, una volta avviate le singole attività e con funzionamento della struttura a regime, dovrà essere condotta una campagna di rilievo fonometrico al fine di confermare i valori di emissione acustica stimati in via previsionale secondo le seguenti modalità in accordo con la DDG ARPAV n. 3/2008.

- I rilievi fonometrici di controllo dovranno consentire di valutare il contributo ai recettori esposti ai fini della verifica del rispetto dei limiti di emissione e differenziali. A tale scopo i rilievi dovranno essere condotti in prossimità di tali recettori. Tuttavia qualora il contributo risultasse non rilevante ai recettori rispetto alle altre sorgenti acustiche presenti, i rilievi potranno essere condotti in prossimità dell'attività stimando poi il contributo ai recettori mediante applicazione di formule matematiche o con software di modellizzazione acustica.
- Il numero, la durata e i periodi di effettuazione delle misure fonometriche dovranno consentire una adeguata rappresentazione della variabilità delle emissioni sonore generate dall'attività e comunque nelle condizioni più cautelative di emissioni rumorose distinguendola da quella indotta dalle restanti sorgenti presenti sul territorio.
- I risultati delle misure fonometriche dovranno consentire di determinare il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A LAeq - riferito al tempo di misura e all'intervallo di tempo indicato dalla normativa vigente.
- Le misure fonometriche dovranno consentire:
 - la determinazione del livello di emissione (indotto dalle sole emissioni generate dall'attività, del livello residuo (indotto dalle restanti sorgenti presenti sul territorio) e del livello ambientale (indotto dalle emissioni generate dall'impianto da tutte le restanti sorgenti presenti sul territorio);
 - la presenza di eventuali componenti tonali, impulsive o in bassa frequenza nei livelli di emissione generati dall'impianto;
 - il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A LAeq - riferito al tempo di misura e all'intervallo di tempo indicato dalla normativa vigente - con l'aggiunta degli eventuali fattori correttivi che tengano conto delle componenti tonali, impulsive e a bassa frequenza.

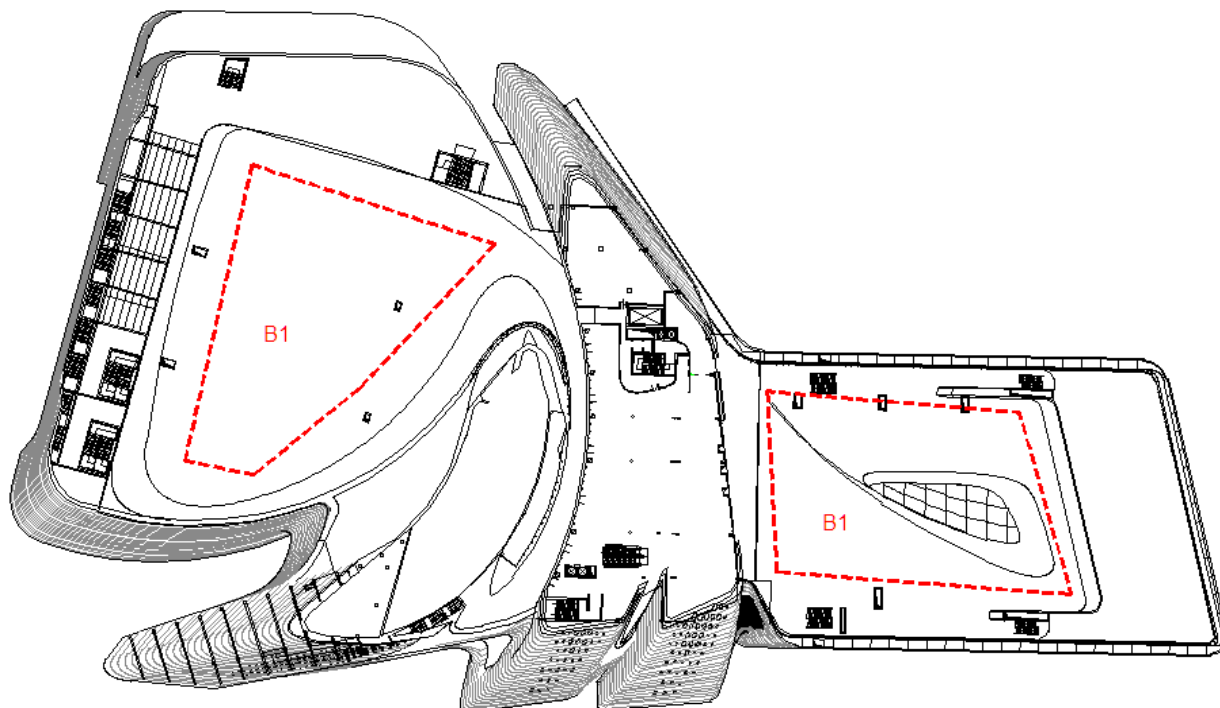
La documentazione potrà non contenere tutto quanto previsto ai commi precedenti solo se verrà giustificata tecnicamente l'inutilità di ogni singola informazione omessa. Il Comune o l'Ente di controllo potrà in ogni caso richiedere ogni integrazione ritenuta necessaria.

5 RUMORE DI TIPO ANTROPICO PRODOTTO DALL'AGGREGAZIONE DI PERSONE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE

5.1 Descrizione delle sorgenti

La previsione di aggregazione di persone è connessa all'attività di ristorazione posta sulla ter-

razza di copertura del piano secondo.



Planimetria riepilogativa della localizzazione delle sorgenti di rumore antropico sulle terrazze di copertura (B1) al Piano Secondo del complesso.

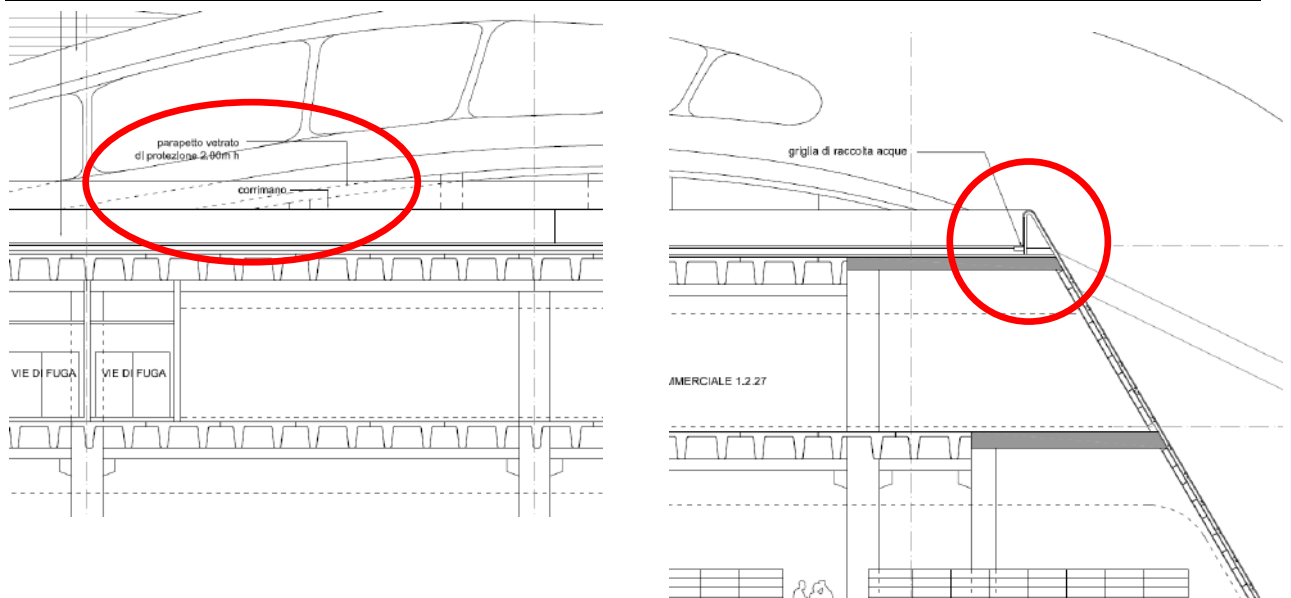
In condizioni di normale afflusso alla suddetta area di ristorazione all'aperto è stata stimata la presenza contemporanea media di circa 40 persone.

5.2 Interventi di mitigazione e contenimento previsti

L'effetto determinato dalle attività sopraindicate, rispetto ai recettori residenziali individuati, sarà parzialmente attenuato dalla collocazione della sorgente in copertura e dalla presenza di elementi parzialmente schermanti costituiti dai parapetti previsti in progetto.

Tali parapetti sono costituiti da elementi con struttura metallica, rivestiti internamente ed esternamente con pannellature di *Corian* bianco (pietra acrilica) di altezza pari a cm. 120. Su alcune porzioni di copertura è previsto un ulteriore schermatura di protezione in vetro di altezza totale fino a cm. 200.

Per la parte di schermatura cieca sopradescritta è stato stimato un potere fonoisolante R_w pari ad almeno 28 dB.



Esemplificazioni su particolari di sezioni tipiche di progetto, con evidenziazione delle tipologie di parapetti posti a contorno delle terrazze di copertura.

5.3 Misure organizzative ed attuative di controllo

Lo studio di valutazione dell'impatto acustico allegato allo Studio di Impatto Ambientale, come richiamato anche dal PMA e dal paragrafo 2.3 del presente documento, ha individuato quali recettori maggiormente esposti gli edifici residenziali posti in prospicienza all'area di intervento lungo la SP 42 – via Roma Destra. Tali edifici, con riferimento al Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Jesolo, ricadono in area di Classe IV e fascia di pertinenza acustica stradale, sia relativa alla SP 42 che alla SR 43.

In relazione agli studi e valutazioni condotte, col PMA si è prevista la realizzazione di tre stazioni di monitoraggio fonometrico, poste rispettivamente in corrispondenza degli edifici recettori maggiormente prossimi ed in particolare presso i recettori R3, R10 ed R13, valutando preventivamente che questi siano effettivamente i recettori maggiormente esposti. In particolare che il recettore R3 sia quello maggiormente esposto al rumore prodotto dall'eventuale impianto di diffusione sonore posto sulla terrazza di copertura.

La frequenza prevista per i monitoraggi è la seguente:

<i>Fase</i>	<i>Durata</i>	<i>Periodicità</i>	<i>Scopo</i>
Post Opera (PO)	24 ore	3 volte l'anno per ciascuno dei primi 2 anni di attivazione completa delle attività commerciali, in periodo diurno e notturno. Il primo rilievo sarà eseguito con l'avvio della stagione estiva (entro il 15/07) in una giornata festiva o prefestiva, il secondo in un giorno precedente il ferragosto ed il terzo in uno precedente le festività natalizie.	Verificare le emissioni e il rispetto dei parametri di zonizzazione acustica in corrispondenza dei picchi di presenze dell'utenza commerciale.

Per le modalità di esecuzione dei rilievi fonometrici si rimanda a quanto previsto dal PMA.

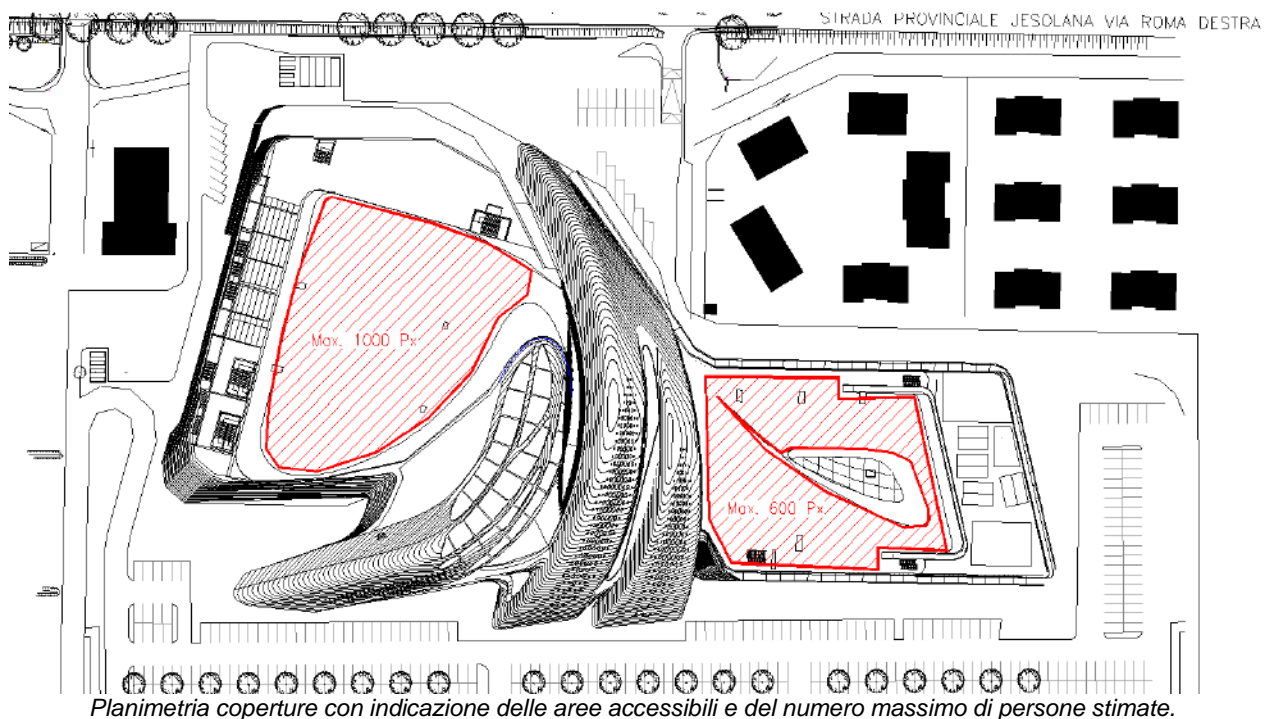
6 RUMORE DI TIPO ANTROPICO PRODOTTO DA PARTICOLARI EVENTI

6.1 Descrizione delle sorgenti

Il progetto prevede la possibilità che l'ampia copertura possa essere utilizzata per eventi con presenza pubblica e perciò direttamente collegata ai parcheggi mediante percorsi differenziati rispetto agli spazi commerciali.

La superficie di copertura pari a circa 7.500 mq potrà quindi essere utilizzata per attività ludiche, ricreative ed espositive quali mercatini all'aperto e similari. Allo stato attuale tuttavia tali possibilità non sono ancora esattamente definite e, pertanto, il numero massimo di persone che possono risultare attratte da tali attività è stato stimato in via ampiamente cautelativa, in relazione al numero massimo di persone evacuabili attraverso le vie d'esodo previste dal progetto.

In particolare il numero massimo di persone evacuabili risulta pari a circa 1.600 unità, suddivise per le due porzioni di copertura separatamente utilizzabili. Quindi, sempre in via cautelativa, è stata ipotizzata la presenza massima di 1.000 persone sulla porzione di copertura caratterizzata da maggiore superficie a Nord, e di 600 su quella a Sud di superficie più ridotta, come indicato nello schema sotto riportato.



6.2 Interventi di mitigazione e contenimento previsti

Le attività in oggetto rappresentano attività di tipo temporaneo non connesse alle esigenze commerciali insediabili e, pertanto, soggette oltre che all'applicabilità della normativa nazionale e regionale vigente in materia, alla regolamentazione locale del comune di Jesolo ed in particolare al *Regolamento per la tutela dall'inquinamento acustico* approvato con delibera di C.C. n. 82 del 18 Giugno 2015.

Tale Regolamento, in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale, al TITOLO VI, disciplina le attività rumorose a carattere temporaneo ed in particolare:

- a) attività di intrattenimento o spettacolo, promosse o gestite a cura di associazioni, enti pubblici e privati, gruppi, privati, del tipo: concerti, serate musicali, feste, ballo, cinema all'aperto;
- b) attività di intrattenimento o spettacolo esercitate in modo occasionale a supporto dell'attività principale licenziata presso pubblici esercizi (o presso sedi di circoli, associazioni e quant'altro), del tipo: piano-bar, serate musicali, feste, ballo;
- c) eventi sportivi svolti in specifiche strutture o in aree temporanee, promosse e gestite da enti pubblici e privati, associazioni, gruppi, privati;
- d) fuochi pirotecnici.

Per tali attività il Regolamento prevede deroghe ai limiti di rumorosità indicati dalla L. 447/95 e dal DPCM 14/11/97, nell'ambito del rispetto di specifiche disposizioni, orari di esercizio e limiti massimi di rumorosità ed in particolare:

A. Limitazione orario attività di intrattenimento:

1. Karaoke: fino alle ore 24:00
2. Musica live/concertini: fino alle ore 24:00
3. Intrattenimento con dj/vocalist: fino alle ore 24:00
4. Concerti live/eventi: fino alle ore 00:30
5. Feste paesane: fino alle ore 00:30

Le suddette attività in ogni caso non potranno avere inizio prima delle ore 16:00.

B. Limitazione frequenza esibizioni (gli eventi non sono cumulabili):

1. Karaoke: massimo n. 2 volte alla settimana
2. Musica live/concertini: massimo n. 2 volte alla settimana
3. Intrattenimento con dj/vocalist: massimo n. 2 eventi alla settimana
Ulteriori esibizioni e fino al limite massimo di frequenze di seguito specificato, da ritenersi comprensivo delle frequenze sopraindicate, dovranno essere autorizzate su apposita richiesta all'ufficio competente in quanto assoggettabili alla normativa di pubblico spettacolo ai sensi degli artt. 68 e 80 del T.U.L.P.S..
 - Karaoke: limite massimo n. 3 volte alla settimana con un massimo di n. 2 volte consecutive;
 - Musica live/concertini: limite massimo n. 4 volte alla settimana;
 - Intrattenimento con dj/vocalist: limite massimo n. 4 volte alla settimana;
4. Concerti live/eventi: non più di 5 volte all'anno per la stessa zona con una frequenza max di 3 volte al mese.
5. Feste paesane: secondo programma approvato dall'Amministrazione.

6.3 Misure organizzative ed attuative di controllo

Il Regolamento del Comune di Jesolo prevede che, prima dell'avvio di attività rumorose a carattere temporaneo, sia data all'amministrazione preventiva comunicazione su apposita modulistica predisposta.

Prima dell'avvio dovrà essere prodotta una specifica valutazione previsionale di impatto acustico con indicazione degli eventuali interventi di mitigazione necessari a garantire il rispetto dei

valori in deroga concessi.

La deroga ai limiti di rumorosità (ovvero limiti assoluti di zona e limite differenziale indicati dalla L. 447/95) viene concessa, fissando un limite assoluto di immissione sonora che l'attività in deroga non deve superare, rilevato per un tempo predeterminato di 10 minuti, e misurato in facciata dai ricettori sensibili a 1 metro; per ricettori sensibili si intendono ad esempio camere di albergo, unità residenziali.

I limiti di rumorosità in deroga da rispettare sono i seguenti:

ATTIVITÀ	LIMITE SONORO
Karaoke	70dB(a) – 10 min.
Musica live/concertini	70dB(a) – 10 min.
Intrattenimento con Dj/Vocalist	70dB(a) – 10 min.

Per le feste paesane ed i concerti live, il limite sonoro da verificare è il livello di pressione sonora media da misurare al centro dell'area di ascolto degli spettatori che dovrà essere inferiore a:

- $Leq = 95$ dB(A) valore medio nell'arco di 1 ora
- $LA,S,max < 102$ dB(A)
- Così come indicato dal D.P.C.M. n. 215/99 e successive modifiche.

I limiti temporali per tali attività in deroga sono quelli indicati al punto precedente.